



# CONVEGNO

# METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE



Il digitale e l'evoluzione della  
comunicazione

*24 giugno 2021, Alberto Panzarasa*





# Sommario

- Breve storia dell'evoluzione della comunicazione
- La comunicazione digitale
- Quale ruolo e quali sfide per la scuola e per il formatore nell'era della comunicazione digitale





# Storia dell'evoluzione della comunicazione: dagli inizi ai Greci

100000 anni fa

Gradualmente dai gesti al parlato

3500 A.C.

I primi sistemi di scrittura

Solo più tardi in Egitto e in Mesopotamia si abbinò la **dimensione scritta** a quella **acustica**

1500 A.C.

I Fenici: il primo alfabeto a 22 lettere

Successivamente vengono aggiunte le vocali

770-750 A.C.

I Greci

Scrittura e lettura alfabetica promuovono la **diffusione della cultura** e la nascita della **democrazia** politica in Grecia





# Storia dell'evoluzione della comunicazione: dal Medioevo al XIX secolo

Medioevo

**L'alfabetizzazione era prerogativa quasi esclusiva della Chiesa**

I documenti venivano scritti in latino su fogli di pergamena

Dal 1455 A.C

**La rivoluzione della stampa**

La stampa a caratteri mobili è la **prima tecnologia di massa**

Fine Ottocento

**Telegrafo e telefono**

Nasce la prima esigenza di un **'mondo cablato'**. Importanza istantaneità nella comunicazione

**Immagine**

La fotografia (1839) diventa media di massa solo a fine XIX secolo. Nasce il fotogiornalismo





# Storia dell'evoluzione della comunicazione: il XX secolo





## **Storia recente: effetti del computer sulla comunicazione**

- Favorisce la gestione di una società complessa, consente di immagazzinare più informazioni
- Consente di utilizzare in maniera diversa la memoria
- Stravolge le tecniche tradizionali (copia-incolla)





## Harold Innis: un commento interessante

“I **media non sono mai neutrali** e per loro stessa natura **strutturano le interazioni** tra individui, la forma e la circolazione delle conoscenze; la **società può solo modellare e dare indicazioni ai media**”.

### Commento:

- *I media vanno dunque governati e su questo aspetto c'è spazio per la scuola come formazione!*



## ...dal 2000 al 2020...



come siamo  
arrivati fino  
a qui?

Una **situazione inimmaginabile fino a 10 anni fa:**

- sia dal punto di vista lavorativo sia da quello personale siamo **immersi nei media**, ogni aspetto della vita è condizionato dalle nuove tecnologie
- ne deriva una **radicale trasformazione** nelle relazioni umane e nelle relazioni del singolo col mondo che lo circonda



# Gli ultimi 10 anni e la comunicazione digitale: i supporti mobili

...sono  
sempre con  
noi!



# Gli ultimi 10 anni e la comunicazione digitale: la rete... sempre connessi

## Alcuni dati

- 8 italiani su 10 hanno uno smartphone o un tablet sempre connesso
- Il **51,89% del traffico web** globale è generato da **supporti mobili**

## Quali effetti sulla comunicazione?

- Milioni di persone si scambiano messaggi senza limiti di tempo e spazio
- Molte forme di **interazione personale** sono diventate 'virtuali', frenetiche, ossessive



# Gli ultimi 10 anni e la comunicazione digitale: i social

## Alcuni dati

**We are Social (2019): 35 milioni gli italiani attivi sui social, 31 milioni da mobile**

## Commenti

- Crocevia della comunicazione digitale
- **Sono diversi e si moltiplicano** ognuno con un suo target e una sua mission: Facebook, Twitter, LinkedIn, Instagram, TikTok
- Negli anni l'interesse si sposta dal testo alla multimedialità o meglio a "istantanee di multimedialità"



... non  
sono  
mai  
solo!





# Gli ultimi 10 anni e la comunicazione digitale: i video

- **Facilità nel realizzare video belli e rapidità di pubblicazione**
- Il caso Youtube: nasce nel 2005, acquisito da Google nel 2006... nel 2017 1 miliardo e mezzo di visitatori al mese
- Le evoluzioni social: brevi, anzi brevissimi, sono diventati fondamentali per la comunicazione





# Gli ultimi 10 anni e la comunicazione digitale: Big data

- Il XXI secolo è sicuramente dominato da algoritmi, quantità di dati disponibili
- Nascono **nuove tecniche di analisi** adatte a trarre informazioni da grandi quantitativi di dati
- La matematica indirizza le comunicazioni
- Viene **studiata l'efficacia di parole, di slogan, di dichiarazioni...** sono nuove frontiere e per la prima volta lo studio psicologico e degli effetti della comunicazione diventa davvero quantitativo



# Gli ultimi 10 anni e la comunicazione digitale: SEO (Search Engine Optimization)

- Le risorse digitali devono essere ottimizzate per la ricerca e quindi per l'indicizzazione delle pagine nei motori di ricerca



# Cosa è la comunicazione digitale?

Farrell Corconan: “un paesaggio comunicativo improntato alla **multimedialità**, alla **intermedialità (o crossmedialità)**, alla **portabilità**”.

pagina Web  
con **video** e  
**musica** o  
**voce** che  
commenta  
una  
**fotografia**

**interconnessione tra i  
media**... questa è la  
direzione (webradio, usare la  
tv per navigare o leggere la  
posta, usare uno smartphone  
per navigare, leggere la posta  
elettronica, telefonare)

**stesso servizio  
digitale fruibile** da pc,  
laptop, smartphone,  
smart tv





# Quali dimensioni per l'evento comunicativo? (Morris)

01	Dimensione tecnologica	<ul style="list-style-type: none"><li>● <b>Capacità di usare le tecnologie</b> in un contesto in cui la tecnologia è sempre meno per professionisti</li></ul>
02	Dimensione culturale	<ul style="list-style-type: none"><li>● <b>Galateo</b> in rete</li><li>● Uso dell'<b>immagine</b></li><li>● Nuove regole di comunicazione</li></ul>
03	Dimensione dell'efficacia	<ul style="list-style-type: none"><li>● <b>Capacità di produrre effetti</b></li><li>● Necessità di <b>cambiare</b> le strategie di comunicazione (il docente: non mi ascoltano più, non mi capiscono più)</li></ul>





# Caratteristiche della comunicazione digitale: la moltiplicazione degli schermi

- **Dallo zapping televisivo a quello multimediale**: la navigazione è guidata solo dall'interesse personale e dal bisogno del momento
- Si passa **dallo spettatore passivo** della tv, **alla comunicazione interattiva multi-a-molti**

**Buona notizia**: i nostri ragazzi non sono passivi, anzi sono **attivi**, perché con lo smartphone **fanno scelte e selezioni in ogni istante** e su questo c'è spazio d'intervento per il docente





# Caratteristiche della comunicazione digitale: perdita della centralità della TV

**Il consumo diviene un'attività complessa e multitasking. L'internet of things è il fenomeno in virtù del quale tutto può diventare smart (intelligente)**

**Buona notizia:** si acquisisce una skill importante, cioè il **saper fare più cose contemporaneamente**. E' una competenza fondamentale per il nostro tempo e la storia ci ha insegnato che l'uomo è un essere duttile, flessibile, adattabile e che sviluppa le competenze necessarie a vivere al meglio il suo tempo

**Cattiva notizia:** **non è mai interamente garantita l'attenzione** a qualcosa (troppi schermi, troppe relazioni), questa si sposta sempre superficialmente da un oggetto all'altro secondo una **discontinuità che è nemica della riflessione e dell'approfondimento**





# Caratteristiche della comunicazione digitale: trasformazione da spettatore a produttore

**Strumenti web 2.0** (blog, social, youtube, scattare foto, fare video e caricarli) garantiscono interattività

**Commento:** il cellulare sostituisce il diario di un tempo, ove si custodiva tutto ciò che c'era di più caro e personale, diventa strumento di seduzione, di comunicazione, di testimonianza giornalistica



# Quali snodi chiave? La rappresentazione della realtà

## Immagini e testi

Progressiva perdita di contatto da parte delle immagini e delle informazioni con la realtà a cui si riferiscono



## Comparazione

Si riduce la possibilità di comparazione e di **verifica della correttezza** delle conoscenze



## Quali risultati?

La realtà e i discorsi sulla realtà si confondono. Si aprono le porte alla simulazione e all'inganno

*Nietzsche: "pare davvero che alla fine il mondo vero sia diventato favola, che la realtà delle cose rischi di rimanere sepolta sotto le narrazioni costruite su di esse"*





## Quali snodi chiave? La conoscenza

Cambia il modo di costruire, gestire e archiviare la conoscenza



La conoscenza non è più consegnata ma, continuamente negoziata, diviene un processo sociale



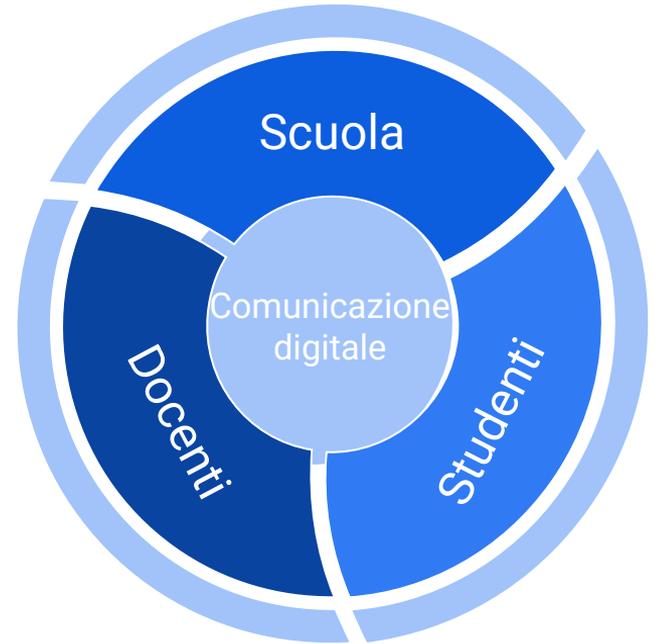
La conoscenza è fin troppo facilmente reperibile e distribuibile.  
Il problema è quello di selezione e accertabilità



# La comunicazione nell'era digitale: quali prospettive di intervento formativo?

Perché la scuola deve interessarsi alla comunicazione digitale?

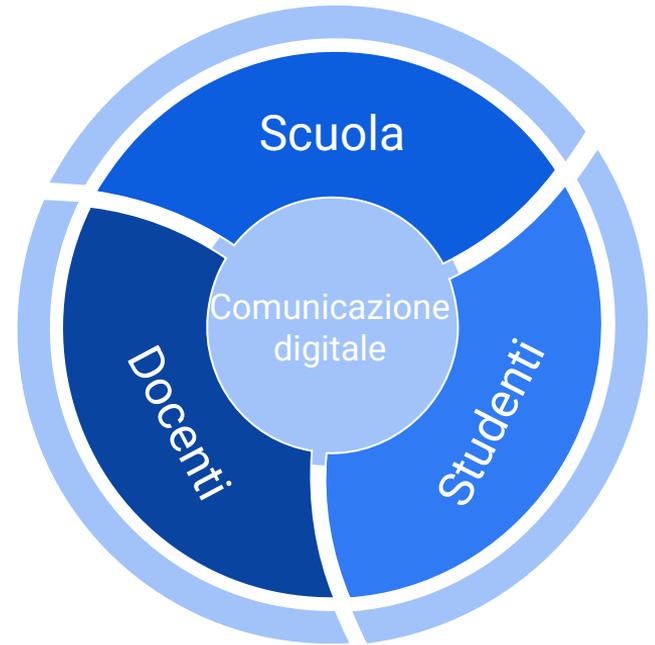
- E' cambiato il contesto della comunicazione
- Attenzione agli aspetti culturali e ai comportamenti sociali indotti dai media
- Due atteggiamenti: **ostacolare** o **governare il cambiamento** per migliorare il sistema



# La comunicazione nell'era digitale: quali prospettive di intervento formativo?

Perché il docente deve interessarsi di comunicazione digitale?

- È un **professionista della comunicazione**
- Deve promuovere un rapporto equilibrato e proficuo con i diversi tipi di media
- Gli allievi vanno istruiti sull'utilizzo delle nuove tecnologie: **saper premere dei bottoni non significa essere consapevoli** di potenzialità, mezzi e strumenti, l'esperienza se non approfondita da riflessione è fine a se stessa





# Perché educare? Ci sono rischi? ... impoverimento

La scuola dovrebbe insegnare a leggere e scrivere e proprio questo sta cambiando. Dietro le immagini e i video **si impoveriscono i racconti**? Video e immagini sono simili ai modi di comunicare con 'versi' e 'gesti' dei primitivi?

**Risposte rischiose:** non ci sono più storie da raccontare, oppure continuare a ripetere: "**Noi sì che sapevamo raccontare!**". L'implicito è che 'prima' era meglio e oggi è peggio. E' un ritornello eterno e privo di contenuti

Occorre **sforzarsi di interpretare le culture mediali attuali intese come unione di tecnologie e di pratiche**, proprio sulle pratiche c'è spazio di manovra per un docente





## Perché educare? Ci sono rischi?... qualità e stile...

- Siamo nel periodo della comunicazione, mai nella storia dell'umanità si è avuta tanta comunicazione eppure **si sono persi qualità e stile**, non si sa più scrivere, il **linguaggio si impoverisce**

### Confusione:

- **quale strumento** usare tra le tante possibilità?
- gli **strumenti a volte confondono sul registro da usare** in una comunicazione. Mail, whatsapp: anche gli adulti ne fanno uso improprio





# Perché educare? Quali rischi? La frantumazione dei linguaggi e i linguaggi che cambiano

- Alle narrazioni distese, ai lunghi racconti (cinema e romanzo) si sostituiscono le micronarrazioni dei nuovi formati: sms, blog, mail, meme, stories sono tutti supporti che mirano all'efficacia che a volte combina testo a suoni e immagini o video
- La comunicazione si contrae, il pensiero (se c'è) diventa breve; se c'è poetica è quella del frammento, se c'è scrittura è minimalista e a volte "contaminata". Non è peggio di prima: è sicuramente molto diverso





# Perché educare? Quali rischi? De- mediazione

- Fine dei sistemi di comunicazione come li conoscevamo
- Tutto diventa immediati e interattivi

## Quali paure nel XXI secolo?

- Non è il pensiero unico (come quello dei dittatori del XX secolo), ma il **pensiero nomade**
- Non è l'omologazione, ma la possibilità di **perdersi nell'eccesso di possibilità (e fesserie) che sono contenute nella rete**
- La paura è l'**eccesso di democrazia della rete**





# Perché educare? Quali rischi? De-professionalizzazione

Il contenuto può essere facilmente prodotto dall'utente. Il lettore diventa autore, non serve più essere giornalisti per fare i giornalisti, non serve avere una strumentazione costosa per realizzare video belli ed efficaci e per distribuirli

## Commenti:

- nuova sfida formativa, dovevamo educare (solo) lettori critici, oggi dobbiamo invece educare alla responsabilità di ciascuno di noi in quanto autore
- l'etica delle emittenti diventa la policy dei social e subentra la responsabilità diffusa di ciascuno di noi





# Perché educare? Quali rischi? La comunicazione

- **Riduzione dei tempi lasciati al silenzio**, riempiendo i cosiddetti tempi morti: sul treno, in stazione in sala d'attesa, passeggiando per strada, oggi si telefona o si inviano SMS (rieducare all'otium!)
- **Educare a un utilizzo sostenibile del cellulare**: Molti tengono il **cellulare sempre acceso**, anche di notte, si inviano messaggi, **ma hanno bisogno realmente di comunicare dei contenuti?**
- Rischio di farsi assorbire da un'**ansia** esagerata di sentirsi sempre connessi
- Perché sempre connessi? Si nasconde la paura del XXI secolo: **la fuga dal silenzio che nasconde una presa di distanza da tutto ciò che è riflessione su di sé**. Si cerca un 'tempo sempre pieno' e sempre più appiattito sulla dimensione del presente





# **Perché educare? Quali rischi?**

## **Competenze di cittadinanza digitale**

Non riguarda le competenze informatiche di base.

Le persone devono essere in grado di minimizzare gli eventuali impatti negativi delle nuove tecnologie e di liberarne tutte le straordinarie opportunità





# Il futuro della scuola... quali narrazioni?

1. **Il nuovo è meglio e deve essere sostituito al vecchio:** è sufficiente attrezzare la scuola per renderla contemporanea e al passo con i tempi (miracolo tecnologico)
2. **Retrotopia** (Bauman) è l'inverso dell'utopia, ovvero un'utopia rivolta all'indietro: è l'attitudine a collocare nel tempo passato l'immaginazione di una società migliore. Focus su rischi del digitale, la tecnologia produce effetti negativi: caduta dell'attenzione, regressione delle competenze alfabetiche, inibizione della memoria
3. **Il futuro sta nel cogliere il senso dell'innovazione e del suo rapporto con la tradizione: questo può consentire di immaginare il futuro**





# Il futuro della scuola... Quali potenzialità per la scuola?

- **Moltiplicare le chance di apprendimento e diminuire le possibili disuguaglianze sociali**
- Web 2.0 consente facilmente di diventare 'autori', questo significa portare in classe la **dimensione laboratoriale**, mettere al centro l'apprendimento per una scoperta e un coinvolgimento totale
- L'utilizzo dei New Media a scuola, specialmente con gli alunni in difficoltà e non solo, risulta essere gratificante e motivante
- Favorisce la **personalizzazione dei percorsi**, nelle nostre classi è sempre più complesso fare una lezione interessante per tutti





# Il futuro della scuola... osservazioni

- Il digitale non sostituisce, ma arricchisce le nostre possibilità d'intervento
- I Media sono già di fatto una parte dell'ambiente di apprendimento (apprendimento informale e non formale)
- Rinunciare però alle tecnologie significa per la scuola rinunciare al suo compito, che è aiutare i soggetti all'interpretazione della cultura



# Possibili approfondimenti



Paolo Costa

#letturasenzafine

Il futuro del testo nell'era social

